



# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO



*e pluribus unum*

*Service above self. He profits most who serves best*

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

Serata con il Governatore Benedetti .  
30 Novembre 2006

Franco ringrazia il Governatore, cita i vari impegni del Rotary dicendo come l'entusiasmo sia fondamentale per proseguire. Fa un appello chiamandoci per nome e cognome, per una presentazione di noi tutti. Poi fa una presentazione del Governatore: Cesare Benedetti nato a Vicenza, ingegnere informatico e manageriale. Esperienze specifiche in: Olivetti, GE, Honeywell. Oggi presidente della azienda farmaceutica di famiglia che ha ripreso e ristrutturato. Appassionato di equitazione è ora anche giudice sportivo a livello olimpico. Nel Rotary dal 78, con una carriera rotariana importante.

Ci augura un buon proseguimento di serata.



La serata è buona, animata e il menu a base di pesce è piacevole.

I tavoli sono rallegrati da chiacchiere anche perché il Governatore non è formale, ma si diverte a parlare con chi va al suo tavolo, e sgancia qualche risata un po' rumorosa che fa piacere e mette tutti a proprio agio.

La sua relazione è a braccio, molto sentita . Parte in modo simpatico con il gioco della cravatta che dovrebbe essere importante e di cui ci racconterà. Riporto in prima persona i brani del discorso, perché , come al solito, mi è più facile scriverlo in questo modo.

<<Dobbiamo fare delle riflessioni importanti, che ci devono portare ad agire in funzione delle attività rotariane.



Parlando con i presidenti di commissione, ho capito che qui si lavora sodo, e che hanno ed avete interpretato il Rotary nel modo giusto . Le cose da dire sono tante. Nella loro quantità non voglio perdere i fili della qualità. Nel mondo ci sono almeno quattro grosse problematiche che meritano di essere pensate, riflettute e prese in considerazione per poter fare delle attività.

-Il problema della salute è un problema molto grave, con migliaia di vittime che per vari motivi non possono essere preventivamente assistite. Basterebbero farmaci a basso prezzo, ma purtroppo dove accadono questi drammi non ci sono i mezzi per combattere le malattie con vaccini che salverebbero molte vite umane. Tutte cose già pubblicizzate, ma dobbiamo rifocalizzare con l'obbligo morale di fare qualcosa. (Ci ricorda che noi facciamo degli interclub con i quali mettiamo a punto delle risorse , anche economiche che aiutano il mondo).

-Altro problema è l'acqua, a cui tutto il mondo sta pensando.

Cercheremo di fare dei grossi forum, con dibattiti nelle sale della FAO a Roma.

Noi non sentiamo il problema dell'acqua. In altri paesi essa è preziosa e i nostri colleghi di Trieste, sono riusciti a creare 3 dighe per



# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO



*e pluribus unum*

*Service above self. He profits most who serves best*

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

fermare le acque del Kenya, per trattenere l'acqua che altrimenti verrebbe dispersa. Fare queste 3 dighe non è stato facile, in Africa, perché ci sono territori differenziati, gestiti da popolazioni che sono in contrasto reciproco.



Qui con idee, esperienza, sensibilità professionalità e soprattutto insieme, si è riusciti a raccogliere le risorse, non solo economiche, per mettere d'accordo tribù che altrimenti non avrebbero raggiunto accordi specifici. Faranno inoltre partire da una di queste dighe, una tubazione da 150 Km, per portare l'acqua a una cittadina di 62.000 abitanti, abitanti che mediamente non arrivano oltre i 40 anni, con una mortalità infantile terribile.

-Mettiamo la fame e l'alfabetizzazione accanto a questi problemi e vediamo cosa succede. Non è sufficiente una nave di riso per sfamare. Quando la nave è finita, è necessario mettere a disposizione le conoscenze per seminare e coltivare, in funzione del terreno, per risolvere il problema della fame. Bisogna insegnare a pescare, non portare il pesce.

-Ma soprattutto per operare bene è necessaria, oltre alla ottima preparazione rotariana che già ci contraddistingue, anche quell'amicizia rotariana che è quella che ci permette di credere reciprocamente in quello che facciamo e di aiutarci in qualsiasi parte del mondo ci troviamo.

In tutto il mondo troviamo disponibilità completa.

Nella ricerca di rapporti con l'estero cerchiamo rapporti con club che parlino italiano per poter scambiare meglio.

Dobbiamo imparare però lingue diverse, in quanto il Rotary è internazionale e dobbiamo riuscire a fare osmosi con il resto del mondo.

-Parlando dei giovani, c'è una organizzazione che riguarda i giovani e l'unione tra di noi con il mondo: la Rotary Foundation. Essa è una attività rotariana importantissima. Un cuore pulsante che tiene in vita il Rotary. Con questa riusciamo a mettere in comune soldi per fare progetti, ma dall'altra parte abbiamo la Fondazione che investe denaro per educazione e formazione dei nostri giovani.

Ci sono operazioni di scambio che permettono di scambiare circa 6000 ragazzi nel mondo, ogni anno, per mettere a frutto le esperienze conoscitive delle varie civiltà.

Se pensiamo a 20.000 € a testa, sono 120.000.000 che la R Fond mette a disposizione in questa azione. Dobbiamo vedere il tutto come una generosità aperta che ha i suoi costi ma anche i suoi ritorni !.



Teniamo conto che la Rot fond spende il 15 % dei propri fondi per proprio sostentamento, mentre la CRI ne spende 85%, le altre Associazioni umanitarie spendono tra il 50 e 60 % delle proprie entrate.



# ROTARY CLUB

## MANIAGO SPILIMBERGO



e pluribus unum

*Service above self. He profits most who serves best*

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

Discutendo con il direttivo voglio mettere in evidenza il concetto di appartenenza.



Bisogna far sapere quello che è il Rotary.: non dobbiamo far trasparire le parti negative della nostro sodalizio. Non è solo cena o le bevute o il discutere di lavoro nel e per il proprio interesse, ma è un lavoro che , anche se espletato davanti ad un desco, ci permette di portare aiuto, di portare avanti progetti positivi, di decidere per il bene di qualcuno che ne ha bisogno.

Nell'ultimo forum a Verona, si parlava del modo di comunicare, al nostro interno e all'esterno. Quindi anche all'interno del club non devono esserci scollamenti dell'informazione. Dobbiamo comunicare con il mondo che ci vede in un certo modo.

Si fanno certe volte dei lavori che sono molto belli , particolari ristrutturazioni o simili, ma se voglio andare a vedere una targhetta , non la troviamo se non in basso, seminascosta.

Siamo stati abituati ad avere un certo pudore.

Dobbiamo essere invece coraggiosi in questo senso e mettere in evidenza il Rotary come parte attiva.

Facciamo in modo che il Rotary sia riconosciuto per i nostri ideali, e che sia, per chi ci vede, come un aggancio alla vita. È importante perché alla fine abbiamo delle responsabilità in quanto leader che devono fare non solo il lead aziendale ma anche mettere a disposizione quella moralità e onestà che ci contraddistinguono. >>

Franco ringrazia per l'intervento.

In un momento in cui l'immigrazione è molto spinta, la formazione è fondamentale . Lo stesso per trasmettere educazione per la difesa della società civile.

Il nostro impegno inoltre, anche futuro, come aggancio alla ruota che il Rotary vuole essere, sarà nella diffusione dei valori della società civile. Grazie ancora.

